



AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AL DSGA
AI GENITORI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (triennio 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n. 275/99 contenente il "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR del 16 novembre 2012, n.254, contenente il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Nota MIUR Prot. n. 2805 del 11-12-2015, recante "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

VISTA la Nota MIUR Prot. n. 1830 del 06-10-2017, recante "Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

VISTA la Nota MIUR Prot. n. 1143 del 17-05-2018, avente per oggetto “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la Nota MIUR Prot. 17832 del 16-10-2018, avente ad oggetto “Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)”;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati, anche informalmente, dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Auto - Valutazione 2018;

TENUTO CONTO del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/2019;

TENUTO CONTO dei Risultati delle Prove standardizzate nazionali 2018;

RILEVATO che occorre procedere alla formulazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2022;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la Scuola;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/2022.

Per far fronte alle diverse emergenze educative del nostro tempo, nel rispetto delle scelte delle famiglie e degli orientamenti della comunità territoriale, nella prospettiva di costruire un nuovo umanesimo con cui i giovani cittadini del XXI secolo possano vivere da protagonisti le molteplici sfide di un mondo complesso ed in continuo cambiamento, l'offerta formativa della Scuola secondaria di I grado “San Tommaso” di Mercato San Severino fonda la sua dimensione valoriale sul concetto di “comunità educante”, intesa come spazio di dialogo, di ricerca, di esperienza civile e culturale, improntata ai valori democratici e imperniata sull'effettiva centralità dell'alunno. Ne deriva che l'azione di ogni soggetto che opera al suo interno - il Dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il Direttore SGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario - ha come principio e fine il minore in formazione.

I valori fondanti, a cui la comunità educante della Scuola secondaria di I grado “San Tommaso” di Mercato San Severino si ispira, sono:

1. Il senso di appartenenza

Nel rispetto della libertà di insegnamento, costituzionalmente riconosciuta, la comunità professionale dell'Istituto è chiamata a:

1. condividere scelte pedagogiche e didattiche in grado di valorizzare le competenze di ciascuno e di orientare il lavoro nella Scuola verso il raggiungimento di obiettivi e valori identitari comuni;
2. considerare la collegialità un valore aggiunto per i professionisti della conoscenza;
3. considerare la formazione e l'aggiornamento continui non un obbligo dettato dalla legge, ma un elemento irrinunciabile per governare e non subire i continui cambiamenti dei nostri tempi;
4. stringere con i genitori una vera alleanza educativa per favorire la crescita civile, umana e culturale delle giovani generazioni;
5. affiancare e sostenere il Dirigente nel ricercare la fattiva e concreta collaborazione dell'ente comunale e di tutti gli attori del tessuto sociale, culturale, economico della comunità locale, nazionale, transnazionale per la costruzione di un'offerta formativa integrata realmente rispondente ai bisogni degli allievi.

2. Lo sviluppo del sé

L'alunno deve essere guidato a:

1. sentirsi protagonista del proprio processo di apprendimento;
2. scoprire, attraverso la dimensione orientativa delle discipline, le proprie attitudini e i propri interessi per operare, in maniera quanto più consapevole, le future scelte di studio e di vita;
3. contribuire alla realizzazione di un sistema di regole condivise e non subite;
4. prendersi cura del decoro di tutti gli ambienti come spazi di tutti e di ciascuno;
5. acquisire, in relazione alla propria età, autonomia e autocontrollo;
6. sviluppare il pensiero autonomo ed il senso critico;
7. essere in grado di confrontarsi e lavorare con gli altri, imparando a gestire i conflitti ed a considerarli come momenti di crescita.

3. L'inclusione

La Scuola vuole essere un luogo in cui:

1. ciascun alunno possa sentirsi accolto e valorizzato;
2. a partire dalla teoria delle intelligenze multiple, i diversi stili di apprendimento con cui ogni alunno apprende possano essere valorizzati attraverso la personalizzazione e la differenziazione delle attività curriculari;
3. il benessere di ciascun allievo è alla base di tutte le scelte formative e progettuali.

Considerando prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e gli esiti delle Prove standardizzate nazionali 2018, la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare** avrà un'impostazione orientata a:

- **potenziare la competenza in lettura e scrittura in lingua madre**

Alla luce degli esiti delle Prove standardizzate nazionali 2018, è responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana per dare a tutti gli allievi la possibilità di costruire il proprio percorso di apprendimento durante tutto l'arco della vita e prevenire e contrastare

fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. Nella progettazione, oltre alle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo del 2012, ci si rifarà alle conoscenze, abilità e atteggiamenti, previste per la competenza alfabetica funzionale nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. In particolare, si costruiranno percorsi tesi a sviluppare la *“capacità di individuare, comprendere, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.”* A tal fine si lavorerà sulla conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio, cercando di formare persone capaci di adattare la propria comunicazione in funzione dei diversi contesti, acquisendo anche la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

▪ **potenziare la competenza in Matematica**

Sempre nella recente Raccomandazione del Consiglio europeo, in relazione alla competenza in Matematica si pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. *“La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo”*. Nella stesura del curricolo si darà rilevanza alla solida conoscenza dei numeri, delle misure delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, la comprensione dei termini e dei concetti matematici e la consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta. L'importanza della matematica è data, inoltre, dal suo fondamentale contributo a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Si darà importanza anche al pensiero computazionale che consente di affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuna le soluzioni più idonee. Si tratta, quindi, di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

▪ **potenziare la competenza multilinguistica**

Nell'ottica dell'internazionalizzazione del curricolo e nella prospettiva di consentire ai cittadini del XXI secolo di muoversi da protagonisti nel mondo, il Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà partire dal riconoscimento del valore fondamentale che la capacità di utilizzare diverse lingue, in modo appropriato ed efficace, riveste. Le abilità essenziali per la competenza linguistica consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali. Le persone dovrebbero saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita.

Con riferimento ai traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV, essi dovranno essere tradotti negli **Obiettivi di Miglioramento del PDM** secondo la seguente tabella:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Ridurre la variabilità tra le classi con azioni tese alla riduzione del gap tra le due sedi. Incrementare la valutazione degli studenti della succursale che si collocano nella fascia di voto più bassa adeguandola a quella della sede	Ridurre la variabilità tra le classi con azioni tese alla riduzione del gap tra le due sedi. Incrementare la valutazione degli studenti della succursale che si collocano nella fascia di voto più bassa adeguandola a quella della sede
	Promozione del successo formativo degli alunni	Incremento della media di ammissione alla classi successive
	Promozione di attività mirate alle performance degli alunni con risultati scolastici positivi	Incrementare la partecipazione a concorsi a carattere regionale e nazionale per la valorizzazione delle eccellenze
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incremento progressivo dei risultati delle prove standardizzate per ridurre il gap tra le due sedi	Prove a classi parallele (iniziali, intermedie e finali) con le stesse modalità di somministrazione delle prove nazionali su classi I e II
Risultati a distanza	Indagare i motivi di successo/insuccesso degli studenti nel percorso successivo.	Monitorare gli esiti fino alla conclusione dell'obbligo scolastico degli alunni in uscita (biennio superiori).

Nel prossimo triennio, anche attraverso l'ottimale impegno dell'organico dell'autonomia e a partire dalla scoperta delle risorse locali e regionali, il curriculum d'istituto tenderà a sviluppare la conoscenza e la sensibilità verso **il patrimonio artistico, ambientale e musicale del nostro Paese**, facendo comprendere ai giovani allievi l'importanza della salvaguardia e della tutela di un bene prezioso e strategico in quanto potenziale volano di sviluppo economico.

Responsabilità di tutti i docenti sarà, inoltre, educare i futuri cittadini alla **“cittadinanza digitale”** attraverso l'uso responsabile, consapevole e critico delle tecnologie. La **“screen generation”** ha per protagonisti giovani e giovanissimi in grado soltanto di usare i social network ed i giochi. E' sempre più necessario, invece, che essi imparino ad accedere alle informazioni, sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione ed utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi. A tal fine, anche in considerazione del limitato numero di risorse strumentali di cui la Scuola è dotata, sarà opportuno implementare l'azione #6 del Piano Nazionale Scuola Digitale, con il ricorso al cosiddetto BYOD (*Bring Your Own Device*), ossia all'impiego efficientemente integrato di dispositivi elettronici personali, capace di coniugare un controllato livello di sicurezza con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili, che permettano a tutti gli studenti e docenti della Scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio, durante le attività didattiche.

Relativamente alle **competenze sociali e civiche**, recependo la nuova Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018, il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà essere curvato sul valore di una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Tali stili di vita saranno promossi attraverso esperienze significative e routine quotidiane (il rispetto della raccolta differenziata, la pulizia e la cura delle aule, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.) che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Spetta, infatti, proprio a questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, per lo sviluppo del senso di responsabilità nei giovani, quale base di una società libera nel reciproco rispetto degli altri, di una collettività che si riconosca nel principio della legalità quale base fondante del vivere civile. La progressiva interiorizzazione della norma come valore verrà favorita anche attraverso percorsi di educazione alla legalità realizzati in collaborazione con Associazioni del territorio e la pratica, anche in orario extracurricolare, dello sport.

A garanzia dell'effettiva implementazione del successo scolastico di tutti, nell'ottica dell'inclusione, le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione si baseranno sul principio pedagogico della **personalizzazione**. Al riguardo, come precisato nella Nota MIUR Prot. 1143 del 17.05.2018 (*"L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno"*), occorre chiarire che personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. In linea con suddetta Nota, emerge pertanto la necessità della costruzione di un **curricolo inclusivo** nella portata più ampia, senza capitoli-cella, senza compartimenti stagno. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. L'inclusione diventa così garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Il nuovo PTOF dovrà disfarsi di certe definizioni usuali utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali (interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità, ecc.), facendo proprio il concetto che l'inclusione è la dimensione connotativa di ogni azione e di ogni processo da realizzare nella Scuola.

In tale direzione, le strategie didattiche privilegiate saranno **il cooperative learnig, il problem solving, la ricerca e la discussione guidata, il peer to peer, ma anche la riflessione metacognitiva e la didattica orientativa**. Sono metodologie che, oltre a favorire l'apprendimento, insegnano a comunicare costruttivamente in ambienti diversi, a collaborare nel lavoro in gruppo e, quindi, a negoziare. Si impara a comprendere punti di vista diversi, a provare empatia, a diventare resilienti. Si sviluppa un atteggiamento improntato a collaborazione, al rispetto della diversità degli altri, alla disponibilità a raggiungere compromessi, alla capacità di tesaurizzare gli errori e gli insuccessi. In misura sempre più strutturata, si realizzerà

L'organizzazione di attività a **classi aperte**, mentre con la predisposizione di nuovi **setting d'aula**, si favorirà il progressivo superamento della tradizionale impostazione didattica "frontale" per creare un ambiente di apprendimento innovativo e sempre più coinvolgente per gli allievi.

Altri aspetti da migliorare nel nuovo PTOF riguardano la puntuale revisione della progettazione curricolare la definizione di criteri e strumenti per la valutazione condivisa e trasparente che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento e delle competenze acquisite adeguati alle potenzialità di ognuno.

Sinergica con la progettazione del curricolo, sarà la **programmazione delle attività extracurricolari** finalizzate prioritariamente al riequilibrio formativo in termini di intervento di recupero nell'area umanistica e logico-matematica, ma anche di valorizzazione delle eccellenze attraverso lo sviluppo delle competenze logiche, della mente computazionale, nonché della promozione del benessere psicofisico anche attraverso il potenziamento delle discipline motorie o dell'affinamento del senso estetico attraverso il potenziamento delle competenze musicali.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si migliorerà la **comunicazione istituzionale** attraverso la revisione del sito web e la partecipazione ad iniziative, manifestazioni, convegni, che rendano "visibile" la Scuola nel territorio.

A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai **finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali** alle cui iniziative la Scuola garantirà la partecipazione per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Anche attraverso l'adesione al Piano nazionale realizzato dalla Rete d'Ambito 23, il **piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA** costituirà la vera leva strategica del cambiamento e dell'innovazione.

Il piano di Formazione del personale ATA potrà orientarsi verso le seguenti macroaree: sicurezza e dematerializzazione, tenuto conto che la Scuola non ha avviato alcuna concreta azione in quest'ultima direzione.

La **gestione amministrativa** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché al razionale impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, si ispirerà al principio del buon andamento, dell'imparzialità e della trasparenza, nonché di rotazione, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità.

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.

Alla luce della Nota MIUR Prot. 17832 del 16-10-2018, attraverso il coinvolgimento delle diverse figure di sistema secondo il modello della leadership diffusa e il coordinamento del Dirigente Scolastico, il PTOF dovrà essere articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE PTOF	FIGURE DI SISTEMA
<p>SEZIONE 1-La scuola e il suo contesto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto e dei bisogni del territorio • Caratteristiche principali della scuola • Ricognizione attrezzature e risorse strutturali • Risorse professionali 	<p>I collaboratore Componenti NIV</p>
<p>SEZIONE 2 - Le scelte strategiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Priorità desunte dal RAV • Obiettivi formativi prioritari • Piano di miglioramento • Principali elementi di innovazione 	<p>I collaboratore Componenti NIV</p>
<p>SEZIONE 3-L'offerta formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Traguardi attesi in uscita • Insegnamenti e quadri orario • Curricolo di istituto • Iniziative di ampliamento curricolare • Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale • Valutazione degli apprendimenti • Azioni della scuola per l'inclusione scolastica 	<p>I collaboratore II collaboratore Coordinatori di Dipartimento Funzione Strumentale PTOF Funzioni strumentali per l'inclusione Funzione strumentale per l'orientamento Animatore Digitale</p>
<p>SEZIONE 4 - L'organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modello organizzativo • Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza • Reti e Convenzioni attivate • Piano di formazione del personale docente • Piano di formazione del personale ATA 	<p>I Collaboratore II Collaboratore Funzione Strumentale PTOF</p>
<p>SEZIONE 5- Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione</p>	<p>I collaboratore Componenti NIV</p>

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per la crescita ed il miglioramento continuo della nostra Scuola.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della Scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Prof.ssa Renata Florimonte -

Documento firmato digitalmente ai
sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.